



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 100 del 24/07/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 21 luglio 2014, n. 212

PSR 2007-2013 - Misura 227 Az. 1 e 3 “miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale in località
Posta Monaca nel Comune di Apricena” - Proponente: Ditta FRATINO Antonio - Valutazione di
Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_4585.

L’anno 2014 addì 21 del mese di luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell’Assessorato alla Qualità
dell’Ambiente, la Dirigente dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla
scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente
provvedimento.

la Dirigente dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle
attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della
Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative
susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione
tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai
principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli arti. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della L.r. 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 2250/2010 "Indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei "Siti Natura 2000";

VISTA la DGR n. 2464/2010 "Indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007 - 2013 nelle aree "a bosco e a macchia"

PREMESSO che:

con nota acquisita al prot. n. 2402 del 05/03/2013 del Servizio Ecologia, la Ditta Fratino Antonio chiedeva il parere/autorizzazione di competenza inoltrando la documentazione progettuale relativa all'intervento emarginato in epigrafe;

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 4031 del 22/04/2013, chiedeva al proponente di regolarizzare detta istanza trasmettendo:

- n. 2 copie della Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato Unico alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 304 del 14 marzo 2006 (B.U.R.P. N. 41 del 30.03.06) "Direttive ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11/2001 per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/143/CEE e dell'art. 6 del D.P.R. 120/2000";

- marca da bollo da € 14,62;

- ricevuta di versamento dell'importo specificato nell'allegato 1 della L.R. 17/2007, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali", c/c 60225323, cod. 3120, causale "oneri istruttori Valutazione di Incidenza";

- autocertificazione del tecnico e del proponente attestante l'importo dell'opera, reso ai sensi del D.P.R. 445/2000;

- documenti di identità del tecnico e del proponente;

- indicazione dei punti di presa, su base planimetrica, delle foto a corredo della relazione di progetto;

- specifiche informazioni del percorso a farsi e dei relativi arredi in uno dei formati vettoriali più diffusi (shp*, dwg*) georiferiti nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;

- intera proposta progettuale, comprensiva di tutti gli elaborati tecnico-descrittivi e della valutazione d'incidenza, su supporto informatico (CD-ROM).

Inoltre, rilevando altresì che l'intervento progettuale proposto coinvolge una superficie ricompresa nel perimetro del Parco del Gargano e ricade anche in aree a pericolosità geomorfologica elevata (PG2) e media-moderata (PG1) di cui agli artt. 14 e 15 delle NTA del P.A.I. dell'AdB della Puglia, chiedeva di produrre copia delle ricevute di trasmissione all'Ente Parco ed all'AdB della documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza ex art. 6 c. 4 e c.4bis) della Lr 11/2001 e smi;

con nota agli atti prot. 6495 del 21/07/2013, la Ditta proponente riscontrava la nota di cui sopra, includendo nella documentazione trasmessa anche una dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui l'intervento proposto è tale da non richiedere "la redazione di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica";

pertanto, con nota prot. 6735 del 09/07/2013, lo scrivente, rappresentando nuovamente che, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettate ad approvazione da parte dell'AdB, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino, chiedeva al proponente di dare evidenza del coinvolgimento dell'Autorità di Bacino, entro il

termine perentorio di 15 giorni, decorsi inutilmente i quali l'istanza si sarebbe intesa ritirata;
quindi, con nota acquisita al prot. n. 8234 del 30/08/2014, la Ditta proponente, sulla scorta delle deleghe introdotte dalla Lr 18/2013, precisava di aver inviato richiesta di parere di compatibilità al PAI, all'Ufficio Tecnico del Comune di Apricena, allegando copia di tale istanza;
l'Ente di gestione del P.N. del Gargano, con nota acquisita al protocollo di questo Servizio al n. 8873 del 24/09/2013, inviava il parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale, così come previsto dall'art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii., notificato anche al proponente;
successivamente, l'Autorità di Bacino, con pec acquisita al protocollo n. 4891 del 22/05/2014 del Servizio Ecologia, in riferimento alla nota acquisita al proprio prot. n. 4557 del 09/04/2014 concernente la richiesta di parere per gli interventi di cui all'oggetto, chiedeva alla Ditta istante di trasmettere supporto informatico contenente la riproduzione di tutti gli interventi in formato vettoriale georiferito nel sistema UTM - WGS84 fuso 33;
con nota-pec acquisita al prot. n. 5151 del 29/05/2014 del Servizio Ecologia, il tecnico progettista dava riscontro alla nota dell'AdB di cui al capoverso precedente;
con successiva nota, agli atti con prot. n. 6136 del 26/06/2014, l'AdB della Puglia notificava il proprio parere di compatibilità al P.A.I.;

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, il presente progetto, denominato "miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale in località Posta Monaca nel Comune di Apricena" proposto dalla Ditta Fratino Antonio, partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste" azioni 1 e 3 del PSR 2007-2013;

ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasta con le disposizioni del presente articolo;

con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Oggetto della presente istruttoria è il progetto, redatto in adesione alle azioni 1 e 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, per la realizzazione rispettivamente di un diradamento di modesta intensità e successivo rinfoltimento e di percorsi naturalistici (percorso vita) e ginnici (percorso salute) all'interno della lecceta pertinente all'agriturismo di cui è titolare il proponente.

AZIONE 1

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica agli atti con prot. 6495 del 21/07/2013,

nella fustaia transitoria di che trattasi sono previsti leggeri sfollamenti e lievi diradamenti selettivi dal basso, con un prelievo medio di 500 piante ad ettaro, pari a circa il 5,49% dell'area basimetrica e a circa il 3,85% del volume dendrometrico.

Inoltre sono previsti rinfoltimenti mediante l'apertura manuale di buche e la successiva messa a dimora n. 300 piantine/Ha di latifoglie di pregio adatte al microclima locale (Acero campestre, Acero opalo, Sorbo domestico) con l'aggiunta di protezioni per il pascolamento (shelter) e di dischi pacciamanti.

Particolari accorgimenti saranno realizzati per la tutela degli alberi marcescenti, i siti di rifugio e nidificazione della fauna e per la cippatura in bosco della ramaglia di risulta.

AZIONE 3

Il percorso naturalistico avrà funzione di percorso didattico - forestale lungo il quale è anche previsto il ripristino e l'indicazione con apposita tabellonistica delle aree carbonili ivi presenti.

Il percorso ginnico o "percorso salute" sarà dotato di n. 17 stazioni dotate di attrezzo e relativo cartello esplicativo.

Dalla disamina del Computo metrico, agli atti con prot. 6495 del 21/07/2013, si desumono le seguenti quantità:

- ripristino di sentieri per una lunghezza di 760 m;
- staccionata di pino per una lunghezza di 760 m;
- n. 10 cestini portarifiuti;
- n. 6 tavoli con panche;
- n. 5 tettoie in legno di Pino;
- n. 14 frecce segnavia;
- n. 2 portabiciclette;
- n. 6 arredi per area giochi;
- n. 3 pavimentazioni antitrauma;
- n. 5 bacheche informative;
- n. 5 pannelli tematici.

Descrizione del sito d'intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- corsi d'acqua: Torrente Rattapone;
- ATE di valore "C";
- ATD "bosco" (in parte);
- usi civici (in parte);
- vincolo idrogeologico;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;

6.1.2 -Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 -Componenti botanico - vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m);

- UCP - prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)

- UCP -Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco Jancuglia - Monte Castello")

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: L'altopiano carsico

Si segnala la presenza dell'IBA 203 denominata "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata.

La superficie buscata oggetto di intervento, identificata catastalmente in agro di Apricena (FG) al foglio di mappa 63, p.lle 96 e 97 per complessivi 4,5 ettari, ricade nel SIC "Bosco Jancuglia - Monte Castello", cod. IT9110027, esteso 2300 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly1:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documemi/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr007fg.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Substrato geologico di calcari oolitici del Giurassico superiore. Substrato pedologico di Terra Rossa. Il sito è caratterizzato da una vegetazione boschiva in parte costituita da specie arboree sempreverdi (Leccete) e in parte da essenze caducifoglie. Dove la vegetazione arborea è stata eliminata dagli interventi antropici si estendono delle praterie erbacee substeppe. Presenza di una delle maggiori doline di Italia. *Vipera aspis hugyi* sottospecie endemica dell'Italia meridionale e della Sicilia.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Foreste di *Quercus ilex* 20%

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee 30%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Oenanthe hispanica*; *Turdus merula*; *Turdus philomelos*; *Turdus pilaris*; *Athene noctua*; *Tyto alba*; *Emberiza*; *Turdus iliacus*; *Sylvia conspicillata*; *Monticola solitarius*; *Alauda arvensis*; *Emberiza cia*; *Lanius collurio*; *Anthus campestris*; *Circaetus gallicus*; *Falco biarmicus*; *Melanocorypha*; *Lullula arborea*; *Caprimulgus*; *Scolopax rusticola*; *Lanius minor*.

Rettili e anfibi: *Eiophe quatuorlineata*.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: 'abitare in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

VULNERABILITA'

Si tratta di estensioni boschive in discrete condizioni vegetazionali, che potrebbero essere danneggiate da utilizzazioni improprie e/o irrazionali. L'habitat più a rischio comunque è quello costituito dalle pseudosteppe a causa della loro facile distruzione per messa a coltura. Pericolo d'incendi, tagli abusivi, pascolo.

CONSIDERATO che:

dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, le particelle oggetto

d'intervento si configurano più realisticamente come pascoli arborati, di cui il bosco oggetto di intervento costituisce una parte, collocandosi in corrispondenza dell'alveo fluviale e delle fasce di pertinenza di quest'ultimo;

l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia, così come la perimetrazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti Paesaggistici relativi alle Componenti botanico-vegetazionali individuate dal PPTR, confermano la destinazione d'uso di cui al capoverso precedente;

L'Ente del Parco nazionale del Gargano con propria nota prot. 4402 del 03/09/2013, agli atti di questo Servizio con prot. n. 8873 del 24/09/2016, ai sensi dell'art. 6 c.4) della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole alle seguenti condizioni e prescrizioni:

il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;

rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante/ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;

assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;

l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del RR 30.06.2009 n. 10 "Tagli boschivi" e ss.mm.ii.;

è fatto obbligo, al fine di preservare la biodiversità forestale, di rilasciare buona parte delle specie arboree secondarie del bosco e la vegetazione del sottobosco al fine di creare un microclima tale da permettere una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio;

l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;

le specie costituenti il sottobosco devono essere patate in modo da contenerle e non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;

l'art. 6 del Regolamento regionale 18 luglio 2008 n. 15 prevede il divieto di rimboschimento delle radure di superficie inferiore ad 1 ha per le fustaie e 5000 mq per i cedui semplici o composti, pertanto il rinfoltimento deve essere realizzato esclusivamente nelle aree boscate esistenti e non nelle radure;

le specie utilizzate per il rinfoltimento devono essere autoctone e provenienti da seme locale certificato;

le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;

i percorsi devono essere realizzati escludendo i movimenti terra (ad eccezione della realizzazione delle buche)

la gestione dei sentieri deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori e dare loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare. Tra le altre sarà fondamentale far rispettare le seguenti regole:

- evitare schiamazzi;

- evitare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe;

- non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti;

- non prelevare specie animali e vegetali;

- non abbandonare rifiuti.

- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota proprio prot. 7714 del 20.06.2014, acquisita al protocollo di questo Servizio al n. 6136 del 20.06.2014, riteneva "la proposta progettuale compatibile con le previsioni del P.A.1. approvato con le seguenti prescrizioni, la cui verifica (in termini di ottemperanza) è demandata al Responsabile Unico del Procedimento:

1. dovranno essere accertate le condizioni di pericolosità che gravano sull'area con adeguato studio geologico e geotecnico;
 2. le intersezioni dei percorsi naturalistici con il reticolo idrografico non sono consentite a meno di realizzare opere di attraversamento sul corso d'acqua dimensionato in modo tale da far transitare la piena bicentenario con franco di sicurezza di un metro;
 3. in assenza d'interventi di messa in sicurezza degli attraversamenti dei corsi d'acqua sia prudenzialmente inibita ogni forma di utenza in occasione di piogge anche modeste attraverso un opportuno piano predisposto dalla direzione dell'area e portato a conoscenza dei visitatori;
 4. la messa a dimora delle piantine/ha di latifoglie non dovrà essere fatta nell'alveo e nelle fasce di pertinenza fluviale; in quest'ultima fascia non dovranno essere posti in opera anche gli arredi previsti nell'Azione 3, ponendoli pertanto ad una distanza non inferiore a 75 m con termine all'area golenale, giusta comma 3 dell'art. 10;
 5. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolare in relazione alle condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
 6. lo stoccaggio dei materiali, ancorché temporaneo, provenienti dal taglio della vegetazione, dallo spietramento per il ripristino dei sentieri, etc. non dovrà essere eseguito nelle aree soggette alle prescrizioni di cui all'art. 6 e 10 e siano conferiti a discarica secondo la normativa vigente in materia.
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di seguito riportate;
 - la Provincia di Foggia e il Comune di Apricena, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Bosco Jancuglla - Monte Castello", cod. 1T9110027, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
3. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
4. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
5. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
6. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
7. i percorsi proposti dovranno essere realizzati solo ed esclusivamente in corrispondenza di tracciati già esistenti, senza comportarne modifiche in larghezza;

8. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiare, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
9. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanicovegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
10. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
11. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
12. i percorsi e le aree attrezzate dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
13. i percorsi naturalistici dovranno adeguarsi a quanto disciplinato dalle normative nazionali e regionali in materia di escursionismo, in particolare alla L.R. 21/2003 "Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia" e alle conseguenti "Linee guida per la realizzazione dei sentieri della rete escursionistica pugliese";
14. siano rispettate le prescrizioni contenute nel parere dell'Ente di gestione del PN del Gargano, proprio prot. n. 4402 del 03/09/2013, che qui s'intendono integralmente richiamate;
15. siano rispettate le prescrizioni contenute nel parere dell'Autorità di Bacino della Puglia, proprio prot. 16189 del 09.12.2013, che qui s'intendono integralmente richiamate;
16. dovrà essere garantita in fase di esercizio un'adeguata manutenzione delle infrastrutture realizzate.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato "miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale in località Posta Monaca nel Comune di Apricene proposto dalla Ditta Fratino Antonio, ed ammesso ai benefici della Misura di finanziamento 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste" azioni 1 e 3 del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo;
- è riferito a quanto previsto dalla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla Ditta proponente Fratino Antonio;
- di trasmettere il presente provvedimento:
- al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- al responsabile della Mis. 227 del Servizio Foreste;
- alla Provincia di Foggia;
- al Comune di Apricena;
- all'Ente P.N. del Gargano;
- all'Adb della Puglia;
- al Corpo Forestale dello Stato (CTA del P.N. del Gargano);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
